

F  
A  
M  
E

D  
I

A  
T  
T  
E  
S  
A

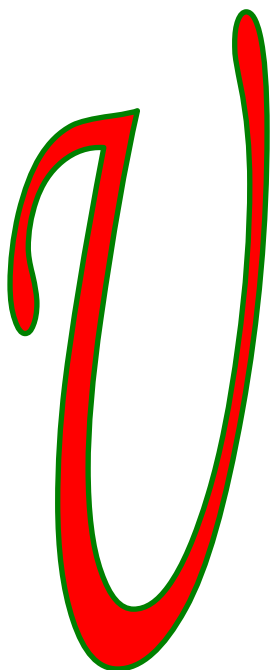
...

# QUARTA SETTIMANA DI AVVENTO

SUSSIDIO della  
PASTORALE GIOVANILE DIOCESANA  
In collaborazione con la  
FACOLTA' TEOLOGICA

PANE  
DI ...





# UBBIDIRE

## LA PAROLA



Dal Vangelo secondo Luca

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



20 DICEMBRE




## LA RIFLESSIONE

Una fanciulla semplice. Una fanciulla del popolo che diventa Madre dei Popoli. Cosa ha fatto? Ha ubbidito. Senza se, senza ma. Ha detto sì. Ha ubbidito fidandosi. Ha ubbidito ad un progetto che, credeva, troppo grande. Spesso, riteniamo che ubbidire significhi essere sottomessi, essere deboli. Invece è tutt'altro. E' essere umili e sapere che ad ogni ubbidienza corrisponde un dono postumo. Eh, ma noi siamo di quelli del "tutto e subito". Siamo quelli del "perché mai?". Ubbidire? Solo quando ne troviamo un immediato tornaconto. Impariamo ad ubbidire al progetto di Dio perché sicuramente è migliore di quello che ognuno ha per se stesso.

## LA PREGHIERA

### A Maria per i giovani

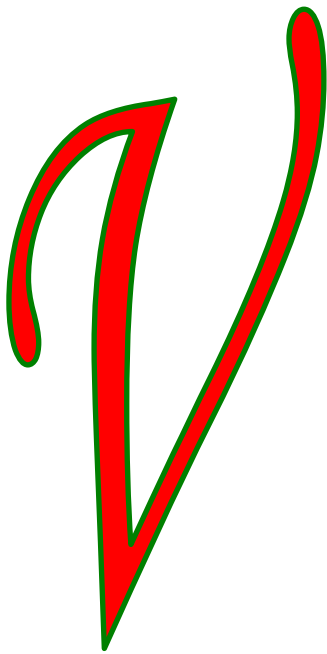
Maria, madre celeste,  
ci piace immaginarti come noi!  
Ragazza esuberante ed entusiasta che crede  
all'annuncio più incredibile della storia.  
Come noi giovani, a cui tutti rimproverano  
il troppo entusiasmo!  
Ma cosa sarebbe stato della storia, Maria, senza il tuo  
"eccomi"?

Certo sarai apparsa sprovvista ai tuoi,  
ben strana per i tuoi vicini,  
sicuramente controcorrente,   
ma con il tuo "sì", Maria,  
hai dato la caparra per la nostra salvezza!  
Investi ancora su di noi,  
Madre celeste! Ci affidiamo a te.  
Facci condividere l'ascolto, la fiducia,  
l'attesa, l'amore e il totale abbandono  
che Tu, ragazza di mondo come noi,  
hai saputo donare a Dio; al tuo...al nostro Gesù!  
Amen.

QUESTION TIME: riesco sempre ad ubbidire alla volontà di Dio?

Riesco a vedere negli altri, strumenti di Dio per un progetto migliore nella vita?





# VERGINE

LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca



Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te!

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell' Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell' Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese, che era detta sterile, nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

**21 DICEMBRE**



## LA RIFLESSIONE

“ **VERGINE** ” - Il compimento supera ogni attesa! In Maria si realizza il mistero della fede: accettare Dio com'è. E' proprio per la sua verginità che l'inconcepibile diventa concepibile. La sua verginità è il luogo dove Dio si fa dono per l'umanità intera. La verginità indica l'attitudine più alta dell'uomo: la passività e la povertà totale di chi rinuncia all'agire proprio per lasciare il posto a quello di Dio. Maria è l'icona di ogni credente e della chiesa intera. Ciò che è avvenuto in lei può accadere a ciascuno se, come lei, abbiamo la fede di dire: « Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola ».



## LA PREGHIERA

Signore Dio, che hai voluto come madre la Vergine Maria, concedimi la grazia di accoglierti nella mia vita con un cuore semplice, così che il mio «Si» trovi sostegno nel suo «Eccomi» perché anche io possa servirti con umiltà e carità. Amen



## IMPEGNO GIORNALIERO

Chiedere al Signore la Grazia di essere docile nell'accogliere la Sua Parola e di incarnarla nella propria vita con cuore generoso





**22 DICEMBRE**

# WOW

## LA PAROLA



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia

per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri,

per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

## LA RIFLESSIONE

Wow. Immagino sia stata proprio questa l'espressione di Elisabetta alla vista di Maria. Wow. Una cugina che sta diventando la Madre del Salvatore. Wow. Nel suo grembo il piccolo ha gioito senza vederla. Wow. Maria, dal canto suo, continua a stupirsi nonostante Dio già le avesse dato in dono il più grande stupore "Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù". Ella continua durante la visita alla cugina "L'anima mia magnifica il Signore".

Purtroppo noi non siamo più abituati a pronunciare questo wow. Non siamo sempre in grado di sorprenderci, stupirci dinanzi alle meraviglie che Dio opera nella nostra vita, spesso, anche attraverso quella degli altri.

## LA PREGHIERA

Che stupore!

Come mi conosci? Chi ti ha parlato di me?

Signore Gesù, ti prego, dimmi che oggi  
ti vuoi fermare da me in casa mia,



come ospite, come amico che non parte più.

Vieni, Signore Gesù,

a riempire di gioia la mia vita

liberandomi dal peso ingombrante

di ciò che sono

e di ciò che possiedo da solo.

Sì, soprattutto liberandomi

dal peso ingombrante

di ciò che sono - o che ritengo di essere -

e di ciò che egoisticamente possiedo.

Vieni a darmi l'entusiasmo di essere povero

nel cuore e ricco soltanto di te.

Io sono sicuro che mi ascolti,

perché sei già venuto a cercarmi,

e mi hai trovato come tesoro che era perduto;

mi hai riacquistato a prezzo di te stesso...

Tu per me hai fatto questo,

per me che nemmeno ti conoscevo.

QUESTION TIME: Rifletto: quale è stato l'ultimo momento che riconrdo durante il quale mi sono stupito?  
Perché mi stupisco raramente?



# X

## X (incognita)

### LA PAROLA



Dal Vangelo secondo Luca

Per Elisabetta intanto si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia, e si rallegravano con lei.

All'ottavo giorno vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benediciendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Coloro che le udivano, le serbavano in cuor loro: «Che sarà mai questo bambino?» si dicevano. Davvero la mano del Signore stava con lui.

23 DICEMBRE



### LA RIFLESSIONE

**X: questa è la parola (simbolo) chiave che ci accompagna in questo giorno. Le persone del vangelo dopo aver visto la nascita prodigiosa di questo bimbo (prodigiosa poiché la mamma Elisabetta non poteva avere figli) si chiesero stupite: «Che sarà mai questo bambino?». Ormai siamo quasi al termine del cammino che ci porta al Natale e sarebbe bello che anche noi ci ponessimo questa domanda...: «Che sarà mai questo bambino che deve nascere? ». Chi attendo? Chi desidero? Quante incognite cominciano a sorgere nella nostra mente! Quante domande! Quanti dubbi! Quante attese! Quante speranze! A tutte c'è un'unica sola grande risposta!  
Gesù è la più grande dimostrazione d'amore di Dio per te!  
Cammina verso il Natale con questa certezza nel cuore e vedrai che anche tu, come Zaccaria, benedirai e loderai Dio per tutto l'amore che ti ha donato!**

### LA PREGHIERA

Gesù aiutami a scoprire chi sei per me  
Gesù aiutami a vivere con stupore e gioia la tua venuta  
Gesù non voglio più che tu sei un'incognita per me ma voglio conoscerti di più  
Gesù voglio sperimentare quanto mi ami  
Gesù voglio sperimentare l'amore di Dio attraverso Te, attraverso la Tua presenza nella mia vita  
Gesù voglio che tu sia costantemente nella mia vita affinché io possa lodare e benedire Dio ogni giorno proprio come ha fatto Zaccaria!



**IMPEGNO: .Vedi cosa ha fatto Gesù nella tua vita e ringrazialo, lodalo e benedicilo proprio come ha fatto Zaccaria.**





24 DICEMBRE

# YESHUA

## LA PAROLA



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Zaccaria, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:

«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

## LA RIFLESSIONE



Yeshua: Javhe salva. Ecco. Ci avviciniamo sempre più al Natale. Domani Dio si manifesterà nella condizione umana. Dio vuole essere con noi. Come noi. Dio che potrebbe scoccare le dita e fare tutto nel suo cielo, decide di toccare con mano la realtà. Di respirare i profumi, tendere una mano, danzare nella gioia. Dio salva non a parole o rimanendo in un "piano alto". Gesù viene in noi, tra noi ma, troppo spesso, non lo riconosciamo neppure.

## LA PREGHIERA

Signore, ti aspettavamo più grande  
e vieni nella debolezza di un bambino.

Ti aspettavamo a un'altra ora  
e vieni nel silenzio della notte.

Ti aspettavamo potente come un re  
e vieni uomo, fragile come noi.

Ti aspettavamo in un altro modo  
e vieni così, semplice.

Quasi non possiamo riconoscerti,  
così uomo.



Avevamo le nostre idee su di te,  
e vieni rompendo tutto ciò che avevamo previsto.

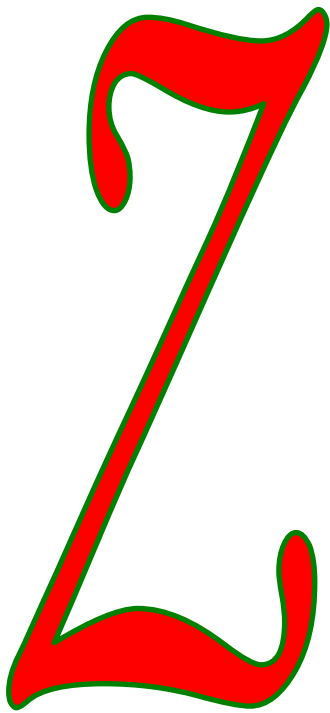
Donaci la fede  
per credere in te e riconoscerti così,  
come vieni.

Rendi forte la nostra speranza  
per avere fede in te con la semplicità con cui  
vieni a noi.

Insegnaci a amare come ami tu,  
che essendo forte ti sei fatto debole per essere  
la nostra forza in tutti i momenti  
e nei secoli dei secoli. Amen.

QUESTION TIME: Dio viene a salvarmi: Gli permetto, davvero, di entrare nel mio cuore?  
Chi è per me Gesù?





**25 DICEMBRE**

# ZOE' - vita

## LA PAROLA

### Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimo-

nianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre,

pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: "Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.



## LA RIFLESSIONE

**VITA.** Il brano che abbiamo letto risulta essere un concentrato di speranza, di vita. È la *news* che nessun TG o *social network* è capace di portarne il peso. Eppure questo *tweet* è vecchio di duemila anni, ma sarà sempre nuovo, perché da sempre e per sempre la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. In questo giorno in cui ognuno, sotto l'albero, si scambierà i regali o approfitterà della vacanza per riposarsi, non dimentichiamo il Dono dei doni: Colui che è venuto ad abitare in mezzo a noi (l'Emmanuele)! È Gesù la luce, quella vera, che è capace di rischiarare qualsiasi tipo di tenebra che alberga nel mio e nel tuo cuore. La sua voce di Luce ridona la vita a chi l'ha perduta!

# NATALE

25 DICEMBRE

Quest'oggi, Signore, hai fatto fiorire in me questa domanda: *chi è l'uomo che desidera la vita?* Mi fai memoria delle tue meraviglie e della mia povertà. Fin troppo spesso, Signore, ho stupidamente preteso di camminare senza Te. Correvo, lavoravo, mi dimenavo... illuso che la meta della *mia* vita corrispondesse alla *mia* soddisfazione personale e al raggiungimento dei *miei* obiettivi. Attingevo vita dalla morte e illuso com'ero, solcavo i mari dell'indifferenza. Tu eri un dio come tanti altri, solo che non ti cercavo. Un dio ignoto, senza volto e persino inesistente... Ma eri lì. Sì, sei sempre stato al mio fianco. Hai mutato il mio lamento in danza perché come Stella provvidenziale mi hai fatto giungere al porto del Padre, *Abbà*. Sei nato e rinato, allora, nella fetida mangiatoia del mio cuore e ne hai fatto un capolavoro di grazia: la tua casa! Una nuova Betlemme! *Signore, ti benedirò in ogni tempo perché riscatti la vita dei tuoi servi (cfr Sal 34,23a)*. E allora, ti sei fatto incontrare e mi hai liberato da ogni mia paura. Il tempo del canto è tornato (Ct 2,12b). L'attesa è divenuta accoglienza. Amen.

## AUGURI !!!

